CIRCOLARE CARICENTRO APS ASD – IL CIRCOLO
N. 15070

STAGIONE DI PROSA 2015_2016

Ventiquattro spettacoli, Gabriele Lavia e *Vita di Galileo*, Maurizio Scaparro e *La bottega del caffè*, *Le tre sorelle* ambientate nell'Italia del Sud di Pierfancesco Favino, *Casa di bambola* con Filippo Timi interprete di tutti i ruoli maschili, il grande teatro internazionale con la prima de *Il giardino dei ciliegi* rumeno di Roberto Bacci e *Battlefield* di Peter Brook, la nuova drammaturgia nel rinnovato Saloncino, la formazione del Centro di Avviamento all'Espressione e della scuola l'Oltrarno, la collaborazione con Cango per il festival internazionale dedicato alla danza contemporanea diretto da Virgilio Sieni. Questi i principali impegni nella stagione 2015-2016 del Teatro della Toscana, riconosciuto Teatro Nazionale, nella sede fiorentina del Teatro della Pergola. Prezzi invariati e forti agevolazioni su tutte le formule di abbonamento per chi ha meno di 35 anni.

Una stagione nuova che porta nuove responsabilità: così potrebbe essere riassunta in sintesi la temperie 2015-2016 del Teatro della Pergola. Dopo la nascita del Teatro della Toscana, che alla Pergola ha unito le attività teatrali della fondazione Pontedera Teatro, e il successivo riconoscimento dello status di Teatro Nazionale, sono pronte a essere presentate le attività stagionali del versante fiorentino di questo nuovo organismo, che sulla capacità sinergica e sincretica ha costruito gran parte dell'innovatività del proprio progetto. Nell'immagine generale, realizzata da SocialDesign di Walter Sardonini, è un ideale fiume Arno a tracciare senso e ampiezza di questa unione, con tutti i significati che porta sul territorio toscano.
La nuova Fondazione Teatro della Toscana, nella sua veste di Teatro Nazionale, è pronta a quel salto in avanti che può garantire ulteriore robustezza alle sue attività e una prospettiva autenticamente internazionale. E proprio nel segno di questa ambizione Gabriele Lavia aprirà la nuova stagione dirigendo *Vita di Galileo* di Bertolt Brecht; a seguire Maurizio Scaparro proporrà la sua *Bottega del caffè*, che ha debuttato proprio in questi giorni a Milano nel segno di Expo 2015. La programmazione della stagione rivede, sempre migliorata e arricchita, quella innovativa formula che ha reso possibili i buoni risultati di quest'ultimo periodo: la presenza di titoli classici, ma trattati con sguardo innovativo; il contributo di molti giovani attori che vedono nella Pergola un luogo per preparare i loro spettacoli, come Filippo Timi con *Casa di bambola*, in cui interpreta tutti i ruoli maschili, e dare un contributo anche in termini di formazione, come Piefrancesco Favino, che debutterà con una inedita versione de *Le tre sorelle* ambientata nell'Italia del Sud; spettacoli internazionali come la prima de *Il giardino dei ciliegi* rumeno di Roberto Bacci o la nuova realizzazione di Peter Brook, che arricchiranno il calendario con spettacoli fuori abbonamento; una nuova forma, anche della platea, che sarà data al Saloncino, con una gradinata che lo renderà spazio teatrale a tutti gli effetti, pronto a ospitare spettacoli alle ore 19 ('A Teatro Prima Di Cena').

La Stagione 2015-16 sigla anche un'inedita collaborazione tra la Fondazione Teatro della Toscana e il Centro di produzione sui linguaggi del corpo e della danza diretto da Virgilio Sieni. Tra ottobre e novembre prossimi il Teatro della Pergola e Cango, sedi delle due realtà istituzionalmente più accreditate per la prosa e la danza a livello regionale, ospiteranno, insieme ad altri spazi in Oltrarno, la prima edizione di un festival internazionale dedicato alla danza contemporanea sotto la direzione artistica del coreografo fiorentino. Tra gli appuntamenti del festival al Teatro della Pergola La sagra della primavera di Igor Stravinskij con la coreografia di Virgilio Sieni.

Rimarranno invariati i prezzi, oltre al tradizionale Pergola26 ci saranno agevolazioni su tutte le formule di abbonamento per coloro che hanno meno di 35 anni.

LA STAGIONE 2015-2016

La stagione, come detto, si apre con ***Vita di Galileo*** di Brecht, diretto e interpretato da Gabriele Lavia (produzione: Fondazione Teatro della Toscana e Teatro Stabile di Torino), il dramma dei rapporti tra scienza e morale, scienza e collettività, che il Maestro affronta dopo i tormenti dei ***Sei personaggi in cerca d'autore***. Un'edizione fedele al testo originale per 25 attori che in scena interpretano più di ottanta personaggi. Teatro all'ennesima potenza che sviluppa tutte le sue possibilità creative. "Con questo spettacolo", ha affermato Gabriele Lavia, "saldo il conto con la mia vita di teatrante".

Maurizio Scaparro rivolge lo sguardo a Goldoni, a Venezia e al suo Carnevale, all'Europa. ***La bottega del caffè*** (produzione: Fondazione Teatro della Toscana), interpretata da Pino Micol e Vittorio Viviani, è una commedia dei sentimenti e dell'agire degli esseri umani, comune in ogni tempo e in ogni luogo: invidia, amore, odio, brama di denaro e di potere, lotta per il benessere, non sono cambiati dal Settecento a oggi.

La collaborazione tra la Fondazione Teatro della Toscana e Teatro Franco Parenti di Milano permette ad Andrée Ruth Shammah di dirigere per la prima volta Filippo Timi nel capolavoro di Henrik Ibsen ***Casa di bambola***. Da regista donna, Shammah indaga il crollo del 'maschile' contemporaneo, posando la sua attenzione non sulla donna che si ribella, ma sulla solitudine dei personaggi maschili, che vengono tutti interpretati dall'estro espressivo di Filippo Timi. Nel ruolo di Nora, Marina Rocco.

Evento speciale è ***La Controra***. Seguendo la linea già iniziata con ***Servo per due***, Pierfrancesco Favino e Paolo Sassanelli riadattano ***Le tre sorelle*** di Čechov ambientandolo nel Sud Italia dei primi anni '50. Con lo stesso Favino, in scena anche altri 12 attori e 4 musicisti che si esibiranno dal vivo.

Si consolida inoltre la vocazione internazionale, aprendo via della Pergola alle migliori proposte artistiche della scena europea. Vi si alterneranno la prima nazionale de ***Il giardino dei ciliegi*** di Čechov, una produzione del Teatro Nazionale di Cluj-Napoca, diretta da Roberto Bacci, sulle vittime di un'economia tanto apparentemente anonima quanto crudele, e ***Battlefield***, opera in cui il grande Peter Brook torna al 'suo' ***Mahābhārata***, riscoprendo fascinazioni che, pur appartenendo al passato, riflettono allo stesso tempo i durissimi e innumerevoli conflitti che straziano il nostro mondo.

Il palco del massimo teatro fiorentino si conferma luogo eletto all'incontro con artisti che vivono con intensità la loro professione tra teatro, cinema e televisione. Nuovo lavoro teatrale per Sergio Rubini, ***Provando… dobbiamo parlare***, interpretato insieme a Fabrizio Bentivoglio, Maria Pia Calzone e Isabella Ragonese; ***L'uomo, la bestia e la virtù*** di Pirandello, diretto da Giuseppe Dipasquale, vede il ritorno di Marco Messeri al fianco della ditta 'Geppy Gleijeses-Marianella Bargilli'; talento capace di calarsi nei panni di personaggi sempre diversi, Luca Zingaretti dirige e interpreta ***The Pride***, un brillante testo dell'americano Alexi Kaye Campbell che esplora il tema dell'amore omo ed eterosessuale; Emilio Solfrizzi interpreta il libertino dottor Molineaux nel ***Sarto per signora*** di Feydeau, regia di Valerio Binasco.

Con questo divertente vaudeville, fatto di colpi di scena ed equivoci dalla comicità travolgente, salutiamo il 2015 e diamo il benvenuto al 2016. Il nuovo anno entra nel vivo con un capolavoro di Eduardo De Filippo messo in scena dalla Compagnia del figlio Luca, ***Non ti pago***: sogni, vincite al lotto, superstizioni e credenze popolari di un'umanità dolente e sfaccendata, che nella cruda realtà quotidiana non rinuncia all'ingenua attesa di un colpo di fortuna che determini un futuro migliore. E

l'economia, soprattutto la sua crisi, è al centro de ***Il prezzo*** *(The Price)*, testo poco frequentato di Arthur Miller, con Umberto Orsini, diretto da Massimo Popolizio, anche in scena insieme ad Alvia Reale ed Elia Schilton.

Luca De Fusco si confronta l'unica trilogia della tragedia greca a essere sopravvissuta fino ai giorni nostri, l'***Orestea*** di Eschilo, mentre Alessio Boni incarna incubi e ossessioni di un altro testo a suo modo 'tragico', ***I duellanti*** di Conrad, un'opera su di una società in rapida estinzione e al tempo stesso un capolavoro dell'assurdo.

La stagione continua con due campioni di ironia e affabulazione, Rocco Papaleo ed Anna Marchesini. Papaleo cavalca la ***Buena Onda*** del teatro canzone, avventura e scoperta di un viaggio in musica verso una meta esotica, ai confini del mondo; accompagnata dalla musica del trio AIRE DE MAR, invece, Anna Marchesini racconta ***Cirino e Marilda non si può fare***, le avventure del professor Cirino Pascarella e di Marilda, single quarantenne che mamma Olimpia vuole vedere accasata proprio con il timido professore. Marchesini torna alla Pergola a dieci anni dal fortunato ***La cerimonia del massaggio*** di Alan Bennett.

Sebastiano Lo Monaco, con tutta la sua maestria e passione, dialoga con i molti fantasmi dell'***Odissea*** di Omero, nella versione di Valerio Massimo Manfredi, adattata per il teatro da Francesco Niccolini e diretta da Alessio Pizzech. Un'intensa narrazione delle donne e degli eroi che Ulisse ha incontrato nel suo faticosissimo viaggio, accompagnata da un'orchestra di 14 sassofonisti in scena.

Una ***Musica Ribelle – La forza dell'amore*** chiude il cartellone 2015-2016. Attore e interprete Eugenio Finardi, in un percorso ideativo e creativo aperto, a più voci, sulla sua testimonianza artistica, politica e umana. Una nuova avventura per la Todomodo Music-All diretta da Pietro Contorno, tra le realtà più significative nel panorama del musical italiano, che ha prodotto quello ***Spring Awakening*** che ha infiammato anche il palco della Pergola.

IL SALONCINO

La Pergola non è solo la Sala Grande, ma anche il Saloncino, che cambia offerta e forma allo stesso tempo. Per meglio adeguarsi alle necessità del teatro di prosa, senza però perdere la peculiarità acustica che esalta le performance musicali, sarà rimossa l'attuale platea, sostituita da una gradinata con 196 posti a disposizione. Muteranno anche aspetto e dimensioni del palcoscenico, che sarà dotato di un ring in elevazione per le necessarie sospensioni illuminotecniche.
Così sistemato il Saloncino ospiterà le proposte più innovative in un orario particolare, le 19, motivato dall'impossibilità normativa di adoperarlo in concomitanza con la Sala: nasce, o meglio è già nato con gli spettacoli di maggio 2015, 'A Teatro Prima Di Cena', che consentirà a chi vuole di vedere una prima rappresentazione, mangiare qualcosa nel bar e poi magari assistere anche alla replica serale per una vera applicazione del concetto di multiprogrammazione.
Si comincia con *2x2=5*, tratto da *Memorie dal sottosuolo* di Dostoevskij, in cui Roberto Bacci crea per Cacá Carvalho un abisso della vita quotidiana. Ancora la coppia Bacci – Carvalho, nella cornice 'noir' di tre novelle, con *La poltrona scura* svelano lo sguardo lucido, crudele e divertito di Pirandello sulla condizione umana. Dopo il grande successo di ***Thanks for Vaselina***, Carrozzeria Orfeo continua a scandagliare i paradossi e le ipocrisie del nostro tempo con ***Animali da bar***. Chiudono Leviedelfool e il loro ***Made in China – postcards from Van Gogh***, un lavoro a due contro i cliché del rapporto uomo-donna sulla scena e uno stile che richiama l'universo kitsch ed effimero dell'oggetto cinese a basso costo.
Per i ragazzi, e senza disdegnare gli adulti, all'interno de 'Il Teatro dei Giovani' è stato pensato ***Happy birthday Mr. Marley***, con date anche nella Sala Grande. L'eredità artistica e umana lasciata da Bob Marley costituisce una suggestiva opportunità per lavorare sulle strane parentele che esistono tra mondi solo apparentemente lontani. Un omaggio a un'icona intramontabile.

CALENDARIO CAMPAGNA ABBONAMENTI

Dal **22 giugno** si apriranno le preconferme delle formule a posto fisso (che quest'anno saranno Completo, Pergola per 9, Pergola per 6) previo versamento di una quota di € 50,00 in contanti – la quota sarà eventualmente restituita qualora la soluzione trovata non soddisfacesse l'abbonato).

Dal **22 giugno** sarà possibile effettuare nuovi acquisti le formule a posto fisso su posti non occupati nella stagione trascorsa. Chi avesse desiderio di cambiare formula o posto dovrà comunque preconfermare l'abbonamento dell'anno precedente: il cambio sarà eseguito nella settimana dal 31 agosto al 5 settembre. Qualora la soluzione trovata non soddisfacesse l'abbonato, la quota di preconferma sarà restituita entro e non oltre il 5 settembre 2015.

Trascorso il termine **inderogabile** del **24 luglio** i posti relativi agli abbonamenti della scorsa stagione non confermati saranno a disposizione del teatro per soddisfare le richieste d'acquisto di nuovi abbonamenti.

Dal 31 agosto al 5 settembre saldo delle preconferme ed eventuali cambi di formula/posto per gli abbonati della passata stagione, o restituzione della quota di preconferma in caso di soluzione non gradita.

Dal 7 settembre sarà possibile effettuare nuovi acquisti delle formule Completo, Pergola per 9, Pergola per 6 (**formule a posto fisso**) su tutti i posti rimasti liberi.

Dal 21 settembre sarà in vendita Sceglipergola x 10 e dal **28 settembre** Sceglipergola x 5, che consentono di selezionare rispettivamente 10 e 5 titoli tra tutti quelli proposti dalla stagione.
Si ricorda che per queste due formule è consentita la stipula di un massimo di 4 abbonamenti a persona.

Dal 5 ottobre sarà in vendita Pergola26, la carta a consumo per 6 o 4 spettacoli riservata ai nati dopo il 1° gennaio 1989.

Dal 5 ottobre saranno in vendita anche i biglietti a prezzo intero per i singoli spettacoli di tutta la stagione (i biglietti ridotti possono essere acquistati solo per gli spettacoli fino al 31 dicembre 2015) sia presso la biglietteria del teatro, che nei punti vendita del circuito regionale Box Office, che on line sul sito **www.teatrodellapergola.com**

Ogni formula resta in vendita fino alla disponibilità degli spettacoli sui relativi turni.

Gli interessati dovranno compilare i moduli sottostanti ed inviarli a Caricentro **ENTRO IL GIORNO 24 LUGLIO 2015** allegando l'autorizzazione all'addebito in conto corrente (due rate settembre/ottobre) (SOLO PER I CORRENTISTI DELLE FILIALI DI BANCA CRFIRENZE) o assegno intestato a Caricentro.

Per gli esterni l'assegno a saldo dell'abbonamento va intestato a NUOVO B.O. srl

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria del Caricentro (Catia - tel. 055/6503961)

Firenze, giugno 2015

SEZIONE TEATRO
Vanna Ulivi

AL CARICENTRO

TEATRO NAZIONALE | TEATRO DELLA TOSCANA
TEATRO DELLA PERGOLA | FIRENZE
CENTRO PER LA SPERIMENTAZIONE E LA RICERCA TEATRALE | PONTEDERA

2015_2016

Il Socio_____**n. Tess** _____

In servizio presso _____ **tel.Uff** _____

tel.Cell._____ **tel.Casa** _____

Residente a _____ **CAP** _____

Via_____**N°** _____

@ _____**(scrivere leggibile)**

☐ **NUOVO** ☐ **RINNOVO**

IL TURNO DOMENICALE NON E' SCONTATO

ABB. 17 sp	SETTORE	PREZZO	DOMENICA	N°	TURNO	TOTALE
☐ Completo	☐ Platea	€ 259,00	**€ 286,00**			
☐ Completo	☐ Palco	€ 197,00	**€ 224,00**			
☐ Completo	☐ Palco 3°Ordine	€ 179,00	**€ 197,00**			
☐ Completo	☐ Galleria	€ 143,00	**€ 161,00**			

ABB. A-B	SETTORE	PREZZO	DOMENICA	N°	TURNO	TOTALE
☐ 9 Spettacoli	☐ Platea	€ 187,00	**€ 207,00**			
☐ 9 Spettacoli	☐ Palco	€ 144,00	**€ 160,00**			
☐ 9 Spettacoli	☐ Galleria	€ 109,00	**€ 121,00**			

ABB. A – B – C	SETTORE	PREZZO	DOMENICA	N°	TURNO	TOTALE
☐ 6 Spettacoli	☐ Platea	€ 128,00	**€ 142,00**			
☐ 6 Spettacoli	☐ Palco	€ 102,00	**€ 113,00**			
☐ 6 Spettacoli	☐ Galleria	€ 74,00	**€ 82,00**			

Per i 6 spettacoli indicare la combinazione ☐ A ☐ B ☐ C

ABBONAMENTO	SETTORE	IMPORTO	N°	TURNO	TOTALE
☐ Scegli pergola 10	☐ Platea	**€ 236,00**			
☐ Scegli pergola 10	☐ Palco	**€ 193,00**			
☐ Scegli pergola 10	☐ Galleria	**€ 145,00**			

ABBONAMENTO	SETTORE	IMPORTO	N°	TURNO	TOTALE
☐ Scegli pergola 5	☐ Platea	**€ 135,00**			
☐ Scegli pergola 5	☐ Palco	**€ 106,00**			
☐ Scegli pergola 5	☐ Galleria	**€ 76,00**			

PERGOLA 26 (nati dopo il 1° gennaio 1989) ☐ 6 spettacoli € 60,00 ☐ 4 spettacoli € 40,00

Data_____ Firma_____

Disposizione di addebito in conto corrente

(SOLO PER I CORRENTISTI DELLE FILIALI DI BANCA CRFIRENZE)

Il sottoscritto_____abitante a _____

Via_____n°_____cap_____

AUTORIZZA

L'addebito di	€
IMPORTANTE **Matricola Filiale BANCA CRFIRENZE**	
C/C	
IBAN	
Causale dell'addebito	Circ. **1° RATA ABBONAMENTI PERGOLA 2015_16**

Data_____ Firma_____

Disposizione di addebito in conto corrente

(SOLO PER I CORRENTISTI DELLE FILIALI DI BANCA CRFIRENZE)

Il sottoscritto_____abitante a _____

Via_____n°_____cap_____

AUTORIZZA

L'addebito di	€
IMPORTANTE **Matricola Filiale BANCA CRFIRENZE**	
C/C	
IBAN	
Causale dell'addebito	Circ **2° RATA ABBONAMENTI PERGOLA 2015_16**

Data_____ Firma_____

TEATRO DELLA PERGOLA

Newsletter

Un altro esclusivo servizio
per gli spettatori della Pergola.
Direttamente nella vostra casella di posta
elettronica gli aggiornamenti, le offerte,
le variazioni, gli appuntamenti,
gli incontri e le ultimissime news.
Compilate la scheda per essere subito
on-line con la Pergola.

_____

Nome e cognome

_____

Data di nascita

_____

Via *n.*

_____

Città *Cap*

_____

Tel. *cell.*

_____

e-mail

Si autorizza l'uso dei dati personali ai sensi della legge n. 196/03

_____

Firma

www.teatrodellapergola.com

PREZZI ABBONAMENTI RISERVATI

ABBONAMENTI GIORNO E POSTO FISSO

PERGOLA COMPLETO a 17 spettacoli a posto fisso
Platea € 259,00 – Posto Palco € 197,00 – Posto Palco III° ord € 179,00 – Galleria € 143,00
IL TURNO DOMENICALE NON E' SCONTATO
Platea € 286,00 – Posto Palco € 224,00 – Posto Palco III° ord € 197,00 – Galleria € 161,00

PERGOLA PER 9 SPETTACOLI

Turno A	Turno B
Vita di Galileo	Vita di Galileo
Provando…dobbiamo parlare	La bottega del caffè
The Pride	L'uomo, la bestia e la virtù
Non ti pago	Sarto per signora
Orestea-Agamennone	Il prezzo (The Price)
I duellanti	Orestea-Coefore/Eumenidi
Buena onda	Casa di bambola
La controra	Cirino e Marilda non si può fare
Musica ribelle-La forza dell'amore	Il mio nome è nessuno - L'Ulisse

PREZZI
Platea € 187,00 – Posto Palco € 144,00 – Galleria € 109,00
IL TURNO DOMENICALE NON E' SCONTATO
Platea € 207,00 – Posto Palco € 160,00 – Galleria € 121,00

PERGOLA x 6 SPETTACOLI

Turno A	Turno B	Turno C
Vita di Galileo	La bottega del caffè	Vita di Galileo
L'uomo, la bestia e la virtù	The Pride	Provando…dobbiamo parlare
Non ti pago	Il prezzo (The Price)	Sarto per signora
Orestea-Coefore/Eumenidi	I duellanti	Orestea-Agamennone
Buena onda	Cirino e Marilda non si può fare	Casa di bambola
Il mio nome è nessuno-L'Ulisse	Musica ribelle-La forza dell'amore	La controra

PREZZI
Platea € 128,00 – Posto Palco € 102,00 – Galleria € 74,00
IL TURNO DOMENICALE NON E' SCONTATO
Platea € 142,00 – Posto Palco € 113,00 – Galleria € 82,00

ABBONAMENTI A SCELTA: per costruirsi un abbonamento intorno alle proprie esigenze

SCEGLIPERGOLA X 10 (in vendita dal 21 settembre)
10 spettacoli a scelta su tutto il cartellone:
Platea € 236,00 – Posto Palco € 193,00 – Galleria € 145,00

SCEGLIPERGOLA X 5 (in vendita dal 28 settembre)
5 spettacoli a scelta su tutto il cartellone:
Platea € 135,00 – Posto Palco € 106,00 – Galleria € 76,00

PERGOLA26 (in vendita dal 5 ottobre) - carta a consumo riservata ai giovani nati dopo il 01/01/1989
Per 6 spettacoli € 60,00 Per 4 spettacoli € 40,00

Gli abbonati avranno diritto alla prelazione e alla riduzione sugli spettacoli fuori abbonamento

PREZZO FUORI ABBONAMENTO: Platea € 20,00 – Posto Palco € 16,00 – Galleria € 12,00

CALENDARIO STAGIONE DI PROSA 2015/2016

28 ottobre – 12 novembre 2015
(riposo 2 novembre)
Fondazione Teatro della Toscana *e* Teatro Stabile di Torino
Gabriele Lavia
VITA DI GALILEO
di Bertolt Brecht
con Gabriele Lavia
e con Massimiliano Aceti, Alessandro Baldinotti, Daniele Biagini, Silvia Biancalana, Pietro Biondi, Rosy Bonfiglio, Francesca Ciocchetti, Gianni De Lellis, Michele Demaria, Luca Di Prospero, Giulia Gallone, Ludovica Apollonj Ghetti, Giovanna Guida, Lucia Lavia, Andrea Macaluso, Mauro Mandolini, Luca Mascolo, Woody Neri, Mario Pietramala, Matteo Prosperi, Matteo Ramundo, Malvina Ruggiano, Carlo Sciaccaluga, Anna Scola
scene Alessandro Camera
costumi Andrea Viotti
musiche originali Hanns Eisler
eseguite dal vivo dai musicisti della Scuola di Musica di Fiesole
Elena Pruneti, *flauto*
Graziano Lo Presti, *clarinetto*
Giuseppe Stoppiello, *pianoforte*
regia Gabriele Lavia
La sola libertà per l'uomo è la libera ricerca della verità. Dopo i tormenti dei *Sei personaggi in cerca d'autore*, Gabriele Lavia dirige e interpreta *Vita di Galileo* di Brecht, il dramma dei rapporti tra scienza e morale, scienza e collettività. "Con questo spettacolo", afferma il Maestro, "saldo il conto con la mia vita di teatrante". Un'edizione fedele al testo originale per 25 attori che in scena interpretano più di ottanta personaggi. Teatro all'ennesima potenza che sviluppa tutte le sue possibilità creative.
L'opera di Brecht si apre a Padova nel 1609, dove Galileo tiene la cattedra di matematica dal 1592. Lo scienziato viene in contatto con il cannocchiale, inventato in Olanda l'anno prima, e lo perfeziona per usarlo nelle sue osservazioni astronomiche. È grazie a questo strumento che giunge alla sua prima grande scoperta, l'esistenza dei quattro satelliti di Giove. Non tutto ciò che si trova in cielo, quindi, ruota intorno alla Terra. Si tratta della prima prova che può mettere in crisi il sistema tolemaico, secondo cui il Sole e gli altri pianeti ruotano attorno alla Terra, centro immobile di tutto l'universo. Galileo si sente pronto a difendere pubblicamente la teoria eliocentrica di Copernico. Per quelle sue sconvolgenti osservazioni celesti che aprivano, come noi oggi sappiamo, l'epoca moderna, viene accusato di eresia sotto il pontificato di Urbano VIII: negare alla Terra la 'autorità' di centro immobile del Creato equivale a ribellarsi alle Sacre Scritture e ingannare le anime. Si costringe così lo scienziato ad abiurare e a restar prigioniero, in seguito, tra i muri d'una villa di Arcetri.

17– 22 novembre 2015
Fondazione Teatro della Toscana
Pino Micol
e
Vittorio Viviani
LA BOTTEGA DEL CAFFÈ
di Carlo Goldoni
adattamento drammaturgico Maurizio Scaparro *e* Ferdinando Ceriani
con Manuele Morgese, Ruben Rigillo, Carla Ferraro, Maria Angela Robustelli, Ezio Budini, Giulia Rupi, Alessandro Scaretti
musiche Nicola Piovani
eseguite dalla violinista Lisa Green
scene e costumi Lorenzo Cutùli
luci Maurizio Fabretti
movimenti coreografici Carla Ferraro

assistente alla regia Alice Guidi
assistente scenografo Andrea De Micheli
assistente costumista Veronica Pattuelli
regia Maurizio Scaparro
Un ringraziamento a illycaffè sponsor unico dello spettacolo
Maurizio Scaparro, Venezia, il suo Carnevale e l'Europa. Il capolavoro di Carlo Goldoni, *La bottega del caffè*, interpretato da Pino Micol e Vittorio Viviani, è una commedia dei sentimenti e dell'agire degli esseri umani, comune in ogni tempo e in ogni luogo: invidia, amore, odio, brama di denaro e di potere, lotta per il benessere, non sono cambiati dal Settecento a oggi. Scaparro segue rigorosamente i canoni goldoniani, in un perfetto equilibrio fra la parola e l'azione scenica, impreziosita dalle musiche originali del premio Oscar Nicola Piovani, le scene e i costumi di Lorenzo Cutùli, vincitore dell'International Opera Awards 2014 per la scenografia. Lo spettacolo ha avuto il patrocinio di Expo Milano 2015.
Scritta nel 1750, *La bottega del caffè* è una delle commedie più conosciute di Carlo Goldoni. Collocata al centro della piazza, la bottega del titolo è luogo di ritrovo di avventori abituali e di passaggio, è l'idea di un microcosmo in cui si creano incontri e scontri tra i personaggi, che litigano, si aiutano e si interessano non solo delle questioni, ma anche di quelle degli altri.
La bottega del caffè è un classico ritenuto a ragione banco di prova per attori, registi, scenografi e costumisti, vale a dire per tutta la parte artistica dello spettacolo teatrale, che Maurizio Scaparro rappresenta seguendo rigorosamente i canoni goldoniani, descrivendo in maniera ineguagliabile le sue ingarbugliate vicende umane, in un perfetto equilibrio fra la parola e l'azione scenica.

24 - 29 novembre 2015

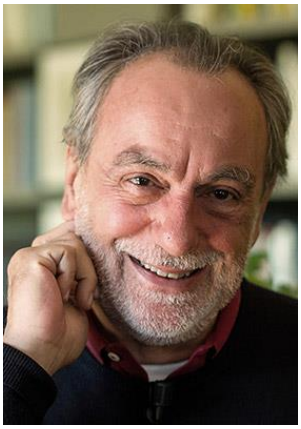
Nuovo Teatro diretta da Marco Balsamo in coproduzione con PALOMAR Television & Film Production fondata da Carlo Degli Esposti
Fabrizio Bentivoglio
Maria Pia Calzone
Isabella Ragonese
Sergio Rubini
in
PROVANDO… DOBBIAMO PARLARE
uno spettacolo scritto da Sergio Rubini, Carla Cavalluzzi, Diego De Silva
scene Luca Gobbi
costumi Patrizia Chericoni
luci Luca Barbati
regista collaboratore Gisella Gobbi
regia Sergio Rubini
Certo, una coppia borghese può essere teatrino di tutti i vizi borghesi: ostentazione di ricchezze, rapporti utilitaristici, rivendicazione dei diritti di figli avuti da matrimoni precedenti, patrimoni da spartire, lettere di avvocati, conti in banca, minacce, testamenti, risarcimenti, crisi di panico e via discorrendo. Per non parlare delle menzogne, i sotterfugi, i tradimenti e tutte le complicazioni che ne conseguono.
Una coppia che funzioni in questo modo, spesso è tesa a gestire il suo status sulla base del calcolo e della scorrettezza, dimentica ormai da anni che il motore che li unì un tempo fu l'amore.

1 - 6 dicembre 2015
Gitiesse Artisti Riuniti / Teatro Stabile di Catania
Geppy Gleijeses, Marco Messeri, Marianella Bargilli
L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTÙ
di Luigi Pirandello
con Renata Zamengo, Mimmo Mignemi, Vincenzo Leto
scene Paolo Calafiore
costumi Adele Bargilli
musiche Mario Incudine
regia Giuseppe Dipasquale
Successivamente rivalutata dalla critica e dal pubblico, la commedia ebbe tanto successo in Italia e all'estero, da essere una delle più rappresentate della produzione teatrale pirandelliana. Il farsesco tema trattato dalla

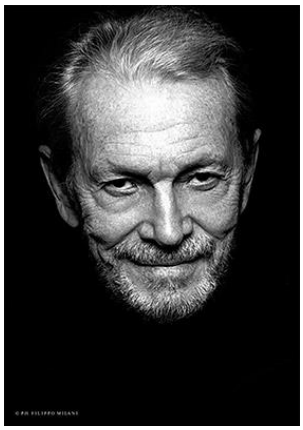
commedia è ben rappresentato dal titolo: l'uomo è la prima maschera, quella del professor Paolino che nasconde sotto il suo ostentato perbenismo la tresca con la signora Perella, che indossa la maschera della virtù, quella cioè di una morigerata e pudica madre di famiglia praticamente abbandonata dal marito, capitano di marina che appare agli occhi della gente con la maschera della bestia. Egli convive con una donna a Napoli e, nelle rare occasioni in cui incontra la moglie rifiuta, con ogni pretesto, di avere rapporti con lei. La commedia in maschera potrebbe proseguire con piena soddisfazione di tutti se il destino e il caso non intervenissero a far cadere le false apparenze.

8 - 20 dicembre 2015
Zocotoco Srl
Luca Zingaretti
THE PRIDE
di Alexi Kaye Campbell
traduzione di Monica Capuani
con Valeria Milillo, Riccardo Bocci
cast da definire
regia Luca Zingaretti
Il Pride è un testo enigmatico costruito magnificamente con un'alternanza tra due storie distinte e separate che si svolgono in periodi di tempo distinti, il 1958 e il 2008. In ognuna di queste storie ci sono tre personaggi principali che condividono gli stessi nomi e che, per volere dell'autore, devono essere interpretati dagli stessi attori come a sottolineare che i personaggi di una storia sono le ombre di quelli dell'altra.
Nel corso dello spettacolo, il pubblico si rende conto che i tre personaggi principali – il cui destino è scritto dall'epoca in cui vivono – condividono gli stessi nomi e sono in un certo senso ombre gli uni degli altri. Le azioni che compiono nello specchio del 1958 influenzano e spiegano quelle che avvengono nel 2008. I dialoghi brillanti e divertenti e le acute osservazioni di Alexi Kaye Campbell riescono a disegnare dei personaggi potenti, vitali, alla continua ricerca della propria identità.

28 dicembre 2015 - 3 gennaio 2016
Roberto Toni *per* ErreTiTeatro30
Emilio Solfrizzi
SARTO PER SIGNORA
di Georges Feydeau
traduzione e adattamento teatrale Valerio Binasco
con Anita Bartolucci, Barbara Bedrina, Fabrizio Contri, Cristiano Dessì, Lisa Galantini, Simone Luglio, Elisabetta Mandalari, Giulia Weber
scene Carlo De Marino
costumi Sandra Cardini
musiche Arturo Annecchino
luci Pasquale Mari
regia Valerio Binasco
C'è una poesia tutta speciale, nell'arte di far ridere. Ed è la poesia dei 'caratteri'. Dell'umanità stramba. Che si ficca in situazioni impossibili, e ne esce all'ultimo secondo con un impossibile balzo. È il balzo che tutti vorremmo saper fare. Lo sguardo di Feydeau sui temi più importanti della vita (come l'amore, il matrimonio, il successo sociale) è talmente immorale e superficiale, che sembra riscattare beffardamente la pesantezza della vita. Ha fatto scandalo ai suoi tempi, e in modo diverso continua a farlo. Un tempo era uno scandalo legato a eccessive libertà sessuali. Oggi lo scandalo è intimo, quasi ideologico, e deriva non più dalla sua immorale superficialità, ma dalla sua capacità di suggerire un senso della vita talmente lieve e godibile, da farci desiderare di essere immuni da ogni peso, da ogni responsabilità, come tutti i suoi personaggi, del tutto immuni da qualsiasi senso di colpa. È un poeta capace di creare esseri senza peso, immersi in situazioni pesantissime. Questa leggerezza gli viene dal teatro dei burattini, e mi sembra che sia una magnifica eredità, che tutti i teatranti dovrebbero prima o poi condividere.
Valerio Binasco

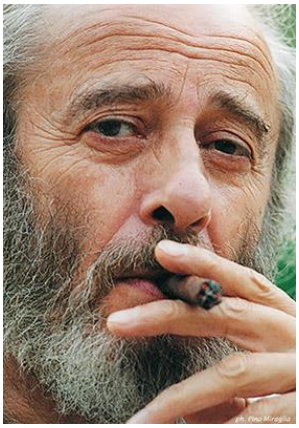


12 - 17 gennaio 2016
ELLEDIEFFE
Luca De Filippo
Carolina Rosi
Nicola Di Pinto
Massimo De Matteo
NON TI PAGO
di Eduardo De Filippo
con (in o.a.) Giovanni Allocca, Federica Altamura, Carmen Annibale, Gianni Cannavacciuolo, Andrea Cioffi, Viola Forestiero, Paola Fulciniti
scene Gianmaurizio Fercioni
costumi Silvia Polidori
musiche Nicola Piovani
luci Stefano Stacchini
aiuto regia Norma Martelli
aiuto scene Olivia Fercioni
aiuto costumi Pina Sorrentino
regia Luca De Filippo
Continuando il lavoro di approfondimento sulla drammaturgia di Eduardo, la Compagnia di Teatro di Luca De Filippo porta in scena NON TI PAGO, commedia tra le più brillanti del repertorio eduardiano che lo stesso grande drammaturgo napoletano ha definito "una commedia molto comica che secondo me è la più tragica che io abbia mai scritto".
La commedia parla di sogni, vincite al lotto, superstizioni e credenze popolari di un'umanità dolente e sfaccendata, che nella cruda realtà quotidiana fatta di paure, angosce e miseria non rinuncia però alla speranza, all'illusione, all'ingenua attesa di un colpo di fortuna che determini un futuro migliore.



19 - 24 gennaio 2016
Compagnia Orsini
Umberto Orsini
IL PREZZO (THE PRICE)
di Arthur Miller
traduzione Masolino d'Amico
con Massimo Popolizio, Alvia Reale, Elia Schilton
scene Maurizio Balò
costumi Gianluca Sbicca
luci Pasquale Mari
regia Massimo Popolizio
direzione artistica Umberto Orsini
Il testo di Arthur Miller fotografa con spietata lucidità e amara compassione le conseguenze della devastante crisi economica avvenuta negli Stati Uniti nel '29. Figli di un padre che ha subito drammaticamente questa crisi due fratelli si incontrano dopo alcuni anni dalla sua morte per sgomberare un appartamento in cui sono accumulati i mobili e gli oggetti raccolti dal padre nel corso della sua vita e che sta per essere demolito. Un vecchio broker è chiamato per stabilirne il prezzo. Dietro questo semplice spunto emergono tutte le incomprensioni e le menzogne che la paura della perdita improvvisa del benessere possono esercitare su chi si dibatte nella crisi. Miller tratta questo tema con la sua consueta maestria facendoci scoprire un capolavoro che pur venendo da lontano ci porta ai nostri giorni così pieni di incertezze.
Umberto Orsini

26 - 31 gennaio 2016
Teatro Stabile di Napoli / Teatro Stabile di Catania
ORESTEA - Agamennone
di Eschilo
traduzione Monica Centanni
con Mariano Rigillo, Elisabetta Pozzi, Gaia Aprea, Claudio Di Palma
e con Fabio Cocifoglia, Paolo Cresta, Gianluca Musiu, Paolo Serra, Enzo Turrin
scene Maurizio Balò
costumi Zaira de Vincentiis
musiche Ran Bagno
coreografie Noa Wertheim
regia Luca De Fusco



Unica trilogia ad essere sopravvissuta fino ai giorni nostri, l'*Orestea* di Eschilo racconta una storia le cui radici affondano nella tradizione mitica dell'antica Grecia: l'assassinio di Agamennone da parte della moglie Clitemnestra, la vendetta del loro figlio Oreste che uccide la madre, la persecuzione del matricida da parte delle Erinni e la sua assoluzione finale ad opera del tribunale dell'Areopago.

2 - 7 febbraio 2016
Teatro Stabile di Napoli / Teatro Stabile di Catania
ORESTEA - Coefore / Eumenidi
di Eschilo
traduzione Monica Centanni
con Elisabetta Pozzi, Angela Pagano, Gaia Aprea, Claudio Di Palma, Giacinto Palmarini, Anna Teresa Rossini
e con Fabio Cocifoglia, Paolo Cresta, Dely De Majo, Francesca De Nicolais, Gianluca Musiu, Federica Sandrini, Paolo Serra, Dalal Suleiman, Enzo Turrin
scene Maurizio Balò
costumi Zaira de Vincentiis
musiche Ran Bagno
coreografie Noa Wertheim
regia Luca De Fusco

11 - 21 febbraio 2016
GOLDENART production
Alessio Boni
Marcello Prayer
I DUELLANTI
di Joseph Conrad
traduzione e adattamento Francesco Niccolini
drammaturgia Alessio Boni, Roberto Aldorasi, Marcello Prayer, Francesco Niccolini
con Francesco Meoni
violoncellista Federica Vecchio
maestro d'armi Renzo Musumeci Greco
musiche Luca D'Alberto
scene Massimo Troncanetti
costumi Francesco Esposito
light designer Giuseppe Filipponio
regia Alessio Boni, Roberto Aldorasi

L'idea geniale su cui Conrad costruisce *The Duel* è che i due avversari non si fronteggiano sugli opposti versanti del campo di battaglia: sono ufficiali dello stesso esercito, la Grande Armée di Napoleone Bonaparte. Ussari, per l'esattezza.
Per motivi a tutti ignoti – e in realtà banalissimi, al punto da rasentare il ridicolo – inanellano sfide a duello che li accompagnano lungo le rispettive carriere, senza che nessuno sappia il perché di questo odio così profondo. E, proprio per il mistero che riescono a conservare, i due diventano famosissimi in tutto l'esercito

napoleonico: non tanto e non solo per i meriti sui campi di battaglia di tutta Europa, quanto per la loro eroica fedeltà alla loro sfida reciproca, che li accompagnerà per vent'anni, fino al duello decisivo.
Un'opera su di un mondo in rapida estinzione, e al tempo stesso un capolavoro dell'assurdo, su come i fili della vita e del destino sfuggano di mano e sopravanzino ogni buon senso e prevedibilità.
Questo è un lavoro sull'avversario e sul diventare adulti.
Per me nei *Duellanti* esiste una questione semplice per quanto contorta: l'avversario più feroce lo hai dentro di te e non riesci a liberartene per il semplice fatto che sei tu che non vuoi liberartene. È il richiamo della foresta, la voglia di libertà, il piacere del rischio e della conquista. E non sta altrove, sta dentro e si nutre di te e tu di lui.
Francesco Niccolini

23 - 24 febbraio 2016 - FUORI ABBONAMENTO
Fondazione Teatro della Toscana *e* Emilia Romagna Teatro Fondazione *presentano una produzione del* Teatro Nazionale di Cluj-Napoca
IL GIARDINO DEI CILIEGI (LIVADA DE VIŞINI)
di Anton Čechov
traduzione Maria Rotar
drammaturgia Stefano Geraci
con Ramona Dumitrean, Alexandra Tarce, Anca Hanu, Ionuț Caras, Sorin Leoveanu, Cristian Grosu, Cătălin Herlo, Irina Wintze, Radu Lărgeanu, Patricia Brad, Cornel Răileanu, Matei Rotaru, Miron Maxim
musicisti Pusztai Renato Aladar, Albert Gábor Balázs
scene e costumi Adrian Damian
direzione tecnica Doru Bodrea
luci Jenel Moldovan
suono Marius Rusu
assistenti luci Alexandru Corpodean, Mădălina Mânzat
assistente scenografia Florin Călbăjos
coordinatore numeri d'illusionismo Florin Suciu
suggeritrice Ana Maria Moldovan
assistenti alla regia Maria Rotar *e* Francesco Puleo
regia Roberto Bacci

PRIMA NAZIONALE
spettacolo in rumeno con sovratitoli in italiano
Una sorprendente e impressionante messa in scena de *Il Giardino dei ciliegi* di Čechov con cui il Teatro Nazionale di Cluj-Napoca (Romania) ha celebrato un doppio evento: 110 anni dalla prima assoluta dello spettacolo, il 17 gennaio 1904 al Teatro d'Arte di Mosca, nella regia di Stanislavskij e 110 anni dalla morte dell'autore, il 2 giugno del 1904.
Chi e quando ha piantato questi ciliegi?
Sono diventati uguali a un'opera d'arte e ce li possiamo immaginare come una distesa senza confini che, in ogni stagione, come un grande orologio naturale, cambia colore.
L'uomo e la natura hanno lavorato, spalla a spalla, per anni e adesso il risultato è davanti ai nostri occhi. Ma il tempo della storia degli uomini ha fretta. Adesso si deve tagliare, distruggere, devono essere create le basi di una visione futura del mondo. Arriveranno i villeggianti e bisogna costruire, costruire, costruire. 'L'opera d'arte' del nostro giardino dev'essere tradotta in soldi e il nostro futuro in presente. Ma non c'è tragedia in tutto questo, forse solo un po' di nostalgia.
In realtà, il futuro non tornerà mai indietro a contare le proprie vittime, spinto da leggi e principi di cui il senso e il destino finali non conosce nessuno. Per il dottore Anton Čechov la tragica leggerezza di chi ha aperto le porte al futuro, distruggendolo, coincide con l'osservazione.

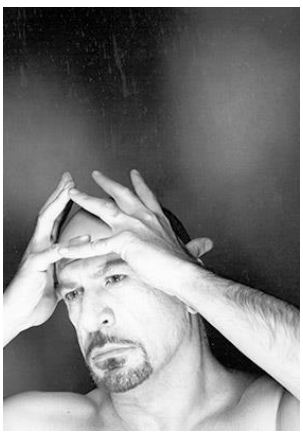
26 febbraio – 6 marzo 2016
(riposo 29 febbraio)
Teatro Franco Parenti / Fondazione Teatro della Toscana
CASA DI BAMBOLA
di Henrik Ibsen
con Filippo Timi, Marina Rocco, Elena Lietti, Andrea Soffiantini
scene Gianmaurizio Fercioni
luci Gigi Saccomandi
regia Andrée Ruth Shammah
Andrée Ruth Shammah dirige per la prima volta Filippo Timi nel capolavoro di Henrik Ibsen *Casa di bambola*. Da regista donna, Shammah indaga il crollo del 'maschile' contemporaneo, posando la sua attenzione non sulla donna che si ribella, ma sulla solitudine dei personaggi maschili, che vengono tutti interpretati dall'estro espressivo di Filippo Timi. Nel ruolo di Nora, Marina Rocco.
Scritto in Italia da Ibsen nel 1879, *Casa di bambola* è sempre stato identificato come il manifesto dei diritti delle donne e del loro ruolo nella società.
La regia penetra negli strati dell'affascinante universo di questa casa, per esplorare la profonda crisi di identità del 'maschile' contemporaneo, distanziandosi dalle facili interpretazioni che hanno spesso accompagnato il testo e il personaggio di Nora, la sua protagonista. Nora gioca a fare la bambola per imprigionare il marito nella suo ruolo di maschio, fino a quando si stufa e cambia radicalmente, facendolo precipitare in una profonda crisi.

8 - 13 marzo 2016
Nuovo Teatro diretta da Marco Balsamo
Rocco Papaleo
BUENA ONDA
di Rocco Papaleo *e* Valter Lupo
con Giovanni Esposito
e con
Francesco Accardo *chitarra*
Jerry Accardo *percussioni*
Guerino Rondolone *contrabbasso*
Arturo Valiante *pianoforte*
Costumi Eleonora Rella
regia di Valter Lupo
Continua il viaggio di Rocco Papaleo ed i suoi fidati compagni attraverso il teatro canzone, questa volta ai confini del mondo. Come nel caso di "Una piccola impresa meridionale" anche questo spettacolo seguirà l'uscita del nuovo film di Rocco Papaleo nelle sale italiane.
Entrare in teatro, per me, è come lasciare la terra ferma. È solcare il mare dell'immaginazione, vivere un'esperienza di navigante.
Ci sentiamo di promettere una crociera a tutti gli effetti, magari non sfarzosa, ma con tutto quello che serve per comporre un entertainment efficace. Avremo marinai pronti a tutto per assistervi e divertirvi e l'orchestrina per ballare e contrappuntare le storie che il Capitano vorrà raccontare e tra i passeggeri cercheremo hostess e steward che accetteranno l'ironia del mettersi in gioco.
La nostra nave si chiama 'Buena Onda', l'onda buona, quella che solleva e dà sollievo.
Rocco Papaleo

15 - 24 marzo 2016
Marisa Srl
Anna Marchesini
racconta
CIRINO E MARILDA NON SI PUÒ FARE
di Anna Marchesini
musiche eseguite dal vivo da AIRE DE MAR
Martin Diaz *chitarra*
Marco Collazzoni *sax e flauto*
Saverio Federici *percussioni*
abito di scena Maison Gattinoni

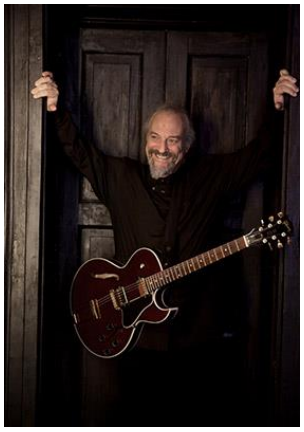
Ho scritto un racconto con l'intento di mostrarne la storia dentro lo spazio teatrale cui era destinata. Diversa è certamente la scrittura che si fa avanti per essere rappresentata: la storia ha bisogno di voci e di una scansione ritmica e vocale, di un'alternanza di entrate e uscite pensate come se potessero essere fisicamente rappresentate. Nel racconto il professore Cirino Pascarella è portatore di un universo sognato più che vissuto, una sorta di testimone solitario che sembra venire sempre da lontano e di non stare mai dove gli accade di trovarsi. È una incantevole figura candidata a essere completamente travolta ahimè! Da quel clamore, quella turbolenza di emozioni da cui ha sempre procurato di tenersi distante. In contrasto con tale figura, quella della signora Olimpia tenutaria della Pensione Smeraldo dove il professore vive in una non ben identificata città portuale. Dalla superficie estesa come una megattera, a causa di una trasfusione sbagliata, Olimpia è portatrice di tutto il senso comune e popolare, totalmente incapace di decifrare i comportamenti e i modi del professore, unicamente interessata invece a sistemare la figlia Marilda ormai quasi quarantenne. Con gioia attendo di raccontare questa storia in un palcoscenico che ho immaginato nudo e senza supporti scenici per permettere alla voce e al corpo di riscrivere ogni volta la storia senza mai conoscerne la fine.
Anna Marchesini

15 – 24 aprile 2016
(riposo 18 aprile)
Pierfrancesco Favino
LA CONTRORA
tratto da Le tre sorelle *di* Anton Čechov
con Pierfrancesco Favino, 12 attori, 4 musicisti
musiche eseguite dal vivo
adattamento e regia Pierfrancesco Favino *e* Paolo Sassanelli
Le tre sorelle di Čechov ambientato nel Sud Italia dei primi anni '50. Seguendo la linea già iniziata con *Servo per due*, Pierfrancesco Favino e Paolo Sassanelli continuano l'esperienza di avvicinare i classici italiani e stranieri al pubblico di oggi.
Nel Sud Italia la controra è quel momento del giorno in cui si sta in casa, in cui non sta bene uscire, in cui si riposa o si parla attorno a un tavolo; è un'interruzione volontaria del fluire del tempo nell'attesa che riprenda a scorrere negli impegni quotidiani. Il ticchettio delle pendole alle pareti, l'odore del caffè, il silenzio delle strade ne ritualizzano l'esistenza. La casa è il centro di tutto, è lei che diventa Famiglia, che fa da testimone ai cambiamenti.
Pierfrancesco Favino

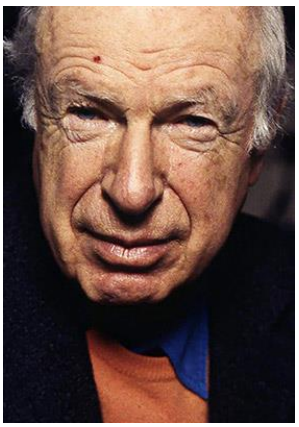


26 aprile - 1 maggio 2016
Sicilia Teatro
Sebastiano Lo Monaco
Il mio nome è nessuno
L'ULISSE
di Valerio Massimo Manfredi
adattamento e drammaturgia testo Francesco Niccolini
con Maria Rosaria Carli, Turi Moricca, Carlo Calderone
e una orchestra di 14 sassofonisti in scena
scene Antonio Panzuto

costumi Cristina Da Rold
musiche originali Dario Arcidiacono – Davide Summaria
disegno luci Nevio Cavina
regia Alessio Pizzech
Valerio Massimo Manfredi – scrittore, archeologo, topografo del mondo antico di fama internazionale – ha dedicato due romanzi a Ulisse: il primo racconta le gesta dell'eroe di Itaca dall'infanzia di Odysseo fino alla distruzione di Troia. Il secondo dalla partenza da Ilio dopo la fine tragica e vittoriosa della lunga guerra, fino all'arrivo a Itaca, dieci anni dopo, con la sanguinosa vendetta contro i principi che insidiano Penelope e occupano il suo palazzo.
È una materia così intensa, poetica, tragica e intrisa di sangue e dolore che invece di dar segni di invecchiamento, trova nuova linfa, dubbi e vigore nella prosa di Manfredi, che il regista Alessio Pizzech e il drammaturgo Francesco Niccolini (che già hanno lavorato insieme a Sebastiano Lo Monaco nel fortunatissimo "Dopo il silenzio") hanno trasformato in materia teatrale: un lungo viaggio tra poesia, disperazione ed erotismo per attraversare la vita di un uomo, anche se quest'uomo ama farsi chiamare Nessuno.
Questo Ulisse non procede in linea retta: la sua strada è lunga e contorta, riparte dal suo ritorno a Itaca, dal primo incontro con Telemaco, suo figlio. È a lui che racconterà – prima della grande vendetta – dieci anni di guerra e dieci di faticosissimo ritorno verso casa. Sebastiano Lo Monaco, con tutta la sua maestria e passione, dialoga con i molti fantasmi di questa storia, in particolare le donne e gli eroi che Odysseo ha incontrato sulla sua faticosissima strada. Il risultato sarà una lunga, intensissima narrazione con una voce principe, quella di Sebastiano Lo Monaco, e intorno tutti quei demoni – divinità, mostri, nemici, eroi, vivi e morti, più tutti i ricordi – che ne hanno costellato il viaggio sterminato, descrivendone il destino immortale.



3 - 8 maggio 2016
TodoModo Music All
Eugenio Finardi *e* Federico Marignetti
MUSICA RIBELLE
La forza dell'amore
Il musical
direzione artistica e ideazione del soggetto Pietro Contorno
drammaturgia Francesco Niccolini
musiche Eugenio Finardi
responsabile musicale Raffaele Commone
direttore musicale Stefano Brondi
regia Emanuele Gamba
Musica Ribelle nasce come un vero e proprio work in progress, ovvero un percorso ideativo e creativo aperto, a più voci, intorno ad un'idea-forte: quella di scrivere e realizzare uno spettacolo con e sulla musica, sulla testimonianza artistica, politica e umana di Eugenio Finardi, il quale é stato coinvolto ovviamente sin da subito in questo processo in prima persona. Da lui sono arrivate enormi risorse, spunti, suggerimenti, ispirazioni. Ma anche di più. Eugenio sarà attore e interprete dello spettacolo.



24 – 25 maggio 2016 - FUORI ABBONAMENTO
C.I.C.T. / Théâtre des Bouffes du Nord *in coproduzione con*
Young Vic Theatre
BATTLEFIELD
di Peter Brook, Jean-Claude Carrière *e* Marie-Hélène Estienne
con Carole Karemera, William Nadylam, Ery Nzaramba, Sean O'Callaghan
musiche Toshi Tsuchitori
luci Philippe Vialatte
regia Peter Brook *e* Marie-Hélène Estienne
spettacolo in francese con sovratitoli in inglese
Il britannico Peter Brook, che ha da poco compiuto 90 anni, è una delle grandi figure del teatro contemporaneo. Con *Battlefield* torna al *Mahābhārata*, il più ampio poema epico non solo dell'India, ma di tutta la letteratura mondiale.
Il *Mahābhārata* non è un semplice libro o una serie di libri. È una storia universale che tocca tutti gli aspetti della nostra esistenza. Vi si trovano le questioni fondamentali che hanno da sempre accompagnato l'uomo, quelle domande che anche oggi sono allo stesso tempo attuali e urgenti.

Il *Mahābhārata* è stato scritto migliaia di anni fa e nonostante questo ci insegna ancora, inaspettatamente, ad aprire gli occhi di fronte alle realtà che la vita ci presenta.
La ricchezza linguistica e immaginifica di questa millenaria epopea, le sue storie ancor oggi sorprendenti, ci offrono la possibilità di far rivivere sul palcoscenico fascinazioni, che, pur appartenendo al passato, riflettono allo stesso tempo i durissimi e innumerevoli conflitti che straziano il nostro mondo.
Peter Brook, Jean-Claude Carrière, Marie-Hélène Estienne

IL SALONCINO, 'A TEATRO PRIMA DI CENA': 2X2=5 – L'UOMO DAL SOTTOSUOLO, LA POLTRONA SCURA, ANIMALI DA BAR, MADE IN CHINA – SPETTACOLI IN VENDITA DAL 7 SETTEMBRE

3 dicembre 2015
Fondazione Teatro della Toscana
Cacá Carvalho
2x2=5
L'uomo dal sottosuolo
da Memorie dal sottosuolo *di* Fëdor Michajlovic Dostoevskij
drammaturgia Stefano Geraci
spazio scenico Roberto Bacci
scena e costumi Marzio Medina
allestimento e luci Stefano Franzoni
musiche Ares Tavolazzi
direzione tecnica Sergio Zagaglia
aiuto regia Silvia Tufano
regia Roberto Bacci
Roberto Bacci crea per Cacá Carvalho un abisso della vita quotidiana. *2x2=5*, tratto da *Memorie dal sottosuolo* di Dostoevskij, è il racconto della bellezza nascosta nelle ignominie di un 'topo' avvolto nella sua vestaglietta lercia, che visto da fuori può sembrare un folle, un malato. Un nuovo alfabeto fisico e vocale per toccare l'anima di quest'Uomo e di ogni altro sottosuolo al mondo.
Nessuno si identificherebbe con il protagonista di questo breve e terribile romanzo, eppure le sue parole, le sue gesta, la sua inguaribile malattia di esistere, possono risvegliare in ciascuno di noi qualcosa di inconfessabile, ma che abbiamo attraversato.
La luce che si accende sul protagonista è una luce nera, come può esserlo quella con cui si sviluppavano una volta le fotografie e a mano a mano che i dettagli appaiono sempre più nitidi ai nostri occhi e alle nostre orecchie, vorremmo voltare lo sguardo, non ascoltare, rifugiarsi in un altrove che forse non esiste.
Ospiti nel sottosuolo del protagonista, sia fisico che drammatico, ci occorre affrontare le parole di Fëdor Dostoevskij per quello che possono richiamare di noi stessi.
Nel nostro esistere quotidiano, dove la cultura produce sempre un 4 moltiplicando un 2×2, lasciamo che, almeno questa volta, 2×2 possa essere 5.
Roberto Bacci

4 – 5 dicembre 2015
Fondazione Teatro della Toscana
Cacá Carvalho
LA POLTRONA SCURA
dalla raccolta Berecche e la guerra *tre novelle di Luigi Pirandello*: I piedi sull'erba, La carriola, Il soffio
consulenza drammaturgica Stefano Geraci
regia Roberto Bacci
Tre novelle, tre piccoli grandi capolavori di Luigi Pirandello, *I piedi sull'erba*, *La carriola* e *Il soffio* sono la cornice 'noir' pensata da Roberto Bacci per far svelare a Cacá Carvalho lo sguardo lucido, crudele e divertito dello scrittore siciliano sulla condizione umana. Ritmo, azione, comicità grottesca che 'appaiono e danzano' attorno a una grande poltrona nera.
Luigi Pirandello che pensavamo, come molti, di aver già conosciuto limitandoci alla lettura dei suoi drammi, dei racconti e delle poche novelle lette in gioventù, ci ha mostrato, mentre lavoravamo a *La poltrona scura*, la

sua faccia meno conosciuta e più inquietante, mettendoci di fronte a uno specchio in cui è doloroso e tuttavia necessario a volte riconoscersi.
Roberto Bacci

11 – 13 dicembre 2015
Fondazione Teatro della Toscana
ANIMALI DA BAR
uno spettacolo di Carrozzeria Orfeo
drammaturgia Gabriele Di Luca
interpreti Beatrice Schiros, Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti, Pier Luigi Pasino, Paolo Li Volsi
scene Maria Spazzi
costumi Erika Carretta
luci Giovanni Berti
allestimento Leonardo Bonechi
musiche originali Massimiliano Setti
assistente alle scene Aurelio Colombo
regia Alessandro Tedeschi, Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti
debutto previsto 27 e 28 agosto 2015, Festival Internazionale Castel dei Mondi, Andria
Dopo il grande successo di *Thanks for Vaselina*, Carrozzeria Orfeo continua a scandagliare i paradossi e le ipocrisie del nostro tempo con *Animali da bar*. Sei animali notturni, illusi perdenti, provano a combattere, nonostante tutto, aggrappati ai loro piccoli squallidi sogni, a una speranza che resiste troppo a lungo. Del resto, qui tutto è venduto, sfruttato e contrattato. La morte e la vita, come ogni altra merce, si adeguano alle logiche del mercato.

18 – 20 dicembre 2015
Fondazione Teatro della Toscana
MADE IN CHINA
postcards from Van Gogh
uno spettacolo di Leviedelfool
drammaturgia Simone Perinelli
con Claudia Marsicano *e* Simone Perinelli
musiche originali Massimiliano Setti
aiuto regia e consulenza artistica Isabella Rotolo
regia Simone Perinelli
debutto previsto 1-4 ottobre 2015, Teatro Era, Pontedera
Leviedelfool in un lavoro a due contro i cliché del rapporto uomo-donna sulla scena. Con uno stile che richiama l'universo kitsch ed effimero dell'oggetto cinese a basso costo. *Made in China* è la feroce e febbrile ricerca di un'autenticità e l'inevitabile azione dell'umanità che ne fa irrimediabilmente carne da macello, restituendone solo una mera imitazione e un palpabile senso di vuoto.

‘IL TEATRO DEI GIOVANI’: HAPPY BIRTHDAY MR. MARLEY– SPETTACOLI IN VENDITA DAL 7 SETTEMBRE

5 – 7 novembre 2015 / 25 – 27 novembre 2015 *Sala Grande*
8 – 9 dicembre 2015 / 28 – 30 dicembre 2015 *Saloncino*

Fondazione Teatro della Toscana **Happy Birthday Mr. Marley** *un’idea di* Véronique Nah *testo* Véronique Nah *e* Alessandro Libertini *con* Véronique Nah *e* Guido Masi *ideazione suono* Véronique Nah *scenografia e costumi* Alessandro Libertini *sound designer* Spartaco Cortesi *tecnica* David Batignani
regia Véronique Nah *e* Alessandro Libertini

Happy birthday Mr. Marley è un omaggio a un’icona intramontabile della cultura contemporanea. L'eredità artistica e umana lasciata da Bob Marley costituisce una suggestiva opportunità per lavorare sulle strane parentele che esistono tra mondi solo apparentemente lontani. Marley era musicista e poeta, africano e inglese. *Happy birthday Mr. Marley* è teatro e musica, per ragazzi e adulti.

Il 6 febbraio 2015, Robert Nesta Marley, un mito incontestato della musica nel mondo intero, avrebbe compiuto 70 anni. Dalla sua Giamaica, una piccola isola del mare dei Caraibi, è riuscito a veicolare un linguaggio artistico che ha rivoluzionato la musica internazionale. Grazie a lui, il reggae è diventato un modo di fare musica, un alfabeto dai molti usi capace di penetrare nelle diverse culture.